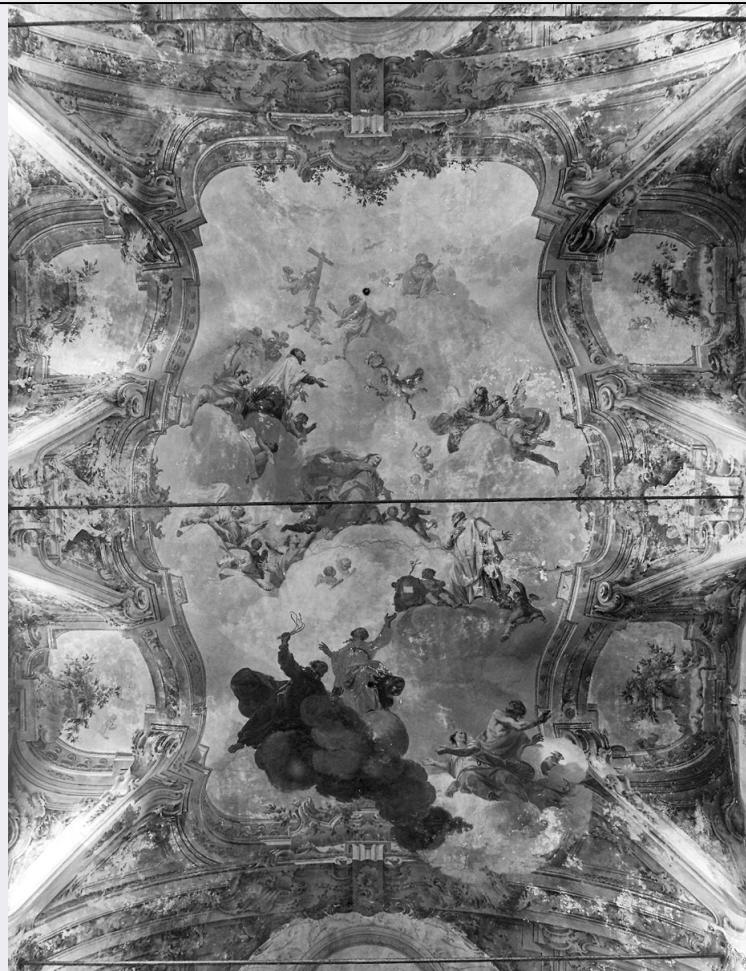


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00202227
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0300202227

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	decorazione a intarsio
OGTV - Identificazione	complesso decorativo
OGTP - Posizione	fianco sinistro, seconda tarsia

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	testa di Sant' Alessandro
------------------------	---------------------------

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	BG
<b>PVCC - Comune</b>	Bergamo

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

<b>PRVR - Regione</b>	Lombardia
<b>PRVP - Provincia</b>	BG
<b>PRVC - Comune</b>	Bergamo

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1505
<b>PRDU - Data uscita</b>	1561

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1505
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1526
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore-esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Zambelli Damiano detto fra' Damiano da Bergamo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1490 ca./ 1549
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10010733

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio/ intarsio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura/ intaglio/ intarsio

**MIS - MISURE**

<b>MISA - Altezza</b>	65.5
<b>MISL - Larghezza</b>	51.5
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1994
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SBAS MI
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Gritti E.
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Gritti L.
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Banca San Paolo di Brescia
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Padri domenicani
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (ALESSANDRO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sotto il capo del santo
<b>ISRA - Autore</b>	Damiano Zambelli
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. ALEXANDER
L'esecutore delle trentuno tarsie (nn. 2-32) che decorano il coro della chiesa di S. Bartolomeo è Damaiano Zambelli da Bergamo. Non si conosce la data precisa di nascita, causa la mancanza di documentazione, ma può essere fissata attorno al 1480 e si presume che alla fine del XV secolo il giovane Damiano sia entrato nell'Ordine domenicano in qualità di converso nel convento di S. Stefano (Alce V. Fra Damiano Zambelli. Regesto dei documenti, in Bergomum 1991, nn. 3. 4, pp. 77-95). Nato da una famiglia di "fabri lignarii", fra Damiano al termine del noviziato venne mandato a Venezia a scuola del famoso converso olivetano fra Sebastiano da Rovigo, detto Schiavon, che aveva bottega d'arte d'intarsio nell'abbazia di Sant'Elena, poco distante dal convento di S. Domenico di Castello. L'apprendistato di fra Damiano a Venezia avvenne negli anni precedenti il 1505, perché questa data segna la morte del maestro fra Sebastiano (Alce V. 1995, p. 96). Tornato a Bergamo, nel 1505 il converso Damiano Zambelli iniziò a eseguire le opere d'intarsio per la chiesa conventuale di S. Stefano. Il mecenate capitano Alessandro	

## NSC - Notizie storico-critiche

Martinengo Colleoni, nipote del condottiero Bartolomeo Colleoni, eletto patrono della cappella grande della chiesa di S. Stefano il 31 maggio 1504 (Zillioli, f. 122), patrocinò, oltre la grande pala di Lorenzo Lotto, presumibilmente (non abbiamo documenti in proposito) anche le opere di tarsia che fra Damiano eseguì per il coro della chiesa dal 1505 al 1526, anno in cui lasciò Bergamo e si spostò a Bologna. Ce lo conferma Marcantonio Michiel, patrizio veneziano e umanista, che nelle sue Memorie d'opere di disegno... (II ed. a cura di G. Frizzoni 1884, p. 131) scrive nel 1525 ca. di aver visto "a Bergamo, in San Domenego dei Frati Osservanti, in la cappella maggiore li banchi di tarsia che son de man de fra Damian bergamasco converso in San Domenego. Li disegni di dette tavole furono de mano de Trozo da Monza e del Bernardo da Trevi, del Bramantino, e altri, e sono istorie del Testamento Vecchio e prospettive". Non si sa quante siano state le tavole intarsiate fatte da fra Damiano Zambelli per il coro di S. Stefano; p. Venturino Alce (1995, p. 179) reputa che siano stati ornati vari arredi sacri, oltre il coro dei frati che contava 15+15 dossali, cioè il bancone con il leggio, gli scranni per i ministri dell'altare, i sedili con inginocchiatore per la famiglia Martinengo ecc., ricavando la cifra di 52-56 ipotetiche tavole. Ma nella distruzione della chiesa di S. Stefano del 1561 se ne sono salvati solo 31; inoltre l'attuale collocazione delle tarsie del coro della chiesa di S. Bartolomeo fa pensare che essa non sia quella originaria: "non presentano una disposizione preordinata e sono diverse tra loro per argomento, impaginazione ed esecuzione... da mettere in dubbio che siano uscite dalla sola officina di fra Damiano, presentandosi come frammenti di una vasta opera andata a pezzi e non più riconoscibile neppure idealmente (Alce V. 1995, p. 172; 188). Bisogna anche tener presente che assieme al maestro fra Damiano lavorarono come apprendisti Giovan Maria de Merendis e Giovanni Francesco Capoferri da Lovere fino al 1521 (V. Cortesi Bosco F., "Il coro intarsiato di Lotto e Capoferri per S. Maria Maggiore", Bergamo 1987) e dal 1522-26 nuovi allievi tra i quali figurano Zanetto da Bergamo e Francesco di Lorenzo Zambelli, suo parente (Alce, 1995, p. 103-4). Nel 1523 fra Damiano venne umiliato da un intervento del pittore Lorenzo Lotto, il quale preferì al maestro fra Damiano Zambelli il discepolo G. V. Capoferri per intarsiare il coro di S. Maria Maggiore (V. Chiodi L., Lettere inedite di L. Lotto, Bergamo 1968, p. 37; 75). Nel 1526 il converso fra Damiano lasciò Bergamo e fu mandato a Bologna per realizzare il nuovo arredamento liturgico della chiesa di S. Domenico, dove produsse tarsie di grande pregio e bellezza; Fra Damiano morì a Bologna nel 1549. Il Michiel ci informa anche degli artisti che fecero i disegni per le tarsie di fra Damiano (i cosiddetti cartoni): essi furono Trozo da Monza (sconosciuto), Bernardino Zenale da Treviglio (che disegnò - secondo Alce - 6 tarsie: n. 10, 16, 20, 21, 24, 26) e Bartolomeo Suardi detto il Bramantino (che disegnò 4 tarsie: nn. 15, 17, 19, 23), ambedue pittori e architetti influenzati da Bramante. Venturino Alce ci avverte che comunque fra Damiano Zambelli ricorreva con frequenza alla contaminazione, mettendo insieme parte di diversi cartoni e disegnò personalmente quattro tavole di nature morte (nn. 29, 30, 31, 32) e quattro teste di santi (nn. 2, 3, 5) (v. Alce, 1995, p.176). In tre tarsie delle 31 che sono nel coro della chiesa di S. Bartolomeo vi è la firma del maestro: F. (frater) e D. (Damianus): esse sono nella tarsia n. 21 La samaritana al pozzo, nella tarsia n. 22 Piazza di Bergamo, nella tarsia n. 26 Il miracolo di Bolsena. (le notizie storico critiche continuano nelle annotazioni AN)

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 206259/S

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	annali
<b>FNTA - Autore</b>	Zillioli C.
<b>FNTD - Data</b>	1504

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Alce V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000614
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 96; 179; 188

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiodi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000714
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 37; 75

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Polli V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000713

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Cortesi Bosco F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000715

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2000
<b>CMPN - Nome</b>	Giacomelli Vedovello G.
<b>FUR - Funzionario</b>	

<b>responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Cresseri M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cresseri M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	